



Cronaca

SOSTEGNO

Carta Spesa alimentare 2023: come funziona e come ottenerla?

I Comuni invieranno le comunicazioni ai beneficiari del contributo, contenenti le indicazioni per il ritiro



CRONACA 21 Luglio 2023 ore 11:00



Come funziona la “Carta spesa alimentare



2023”? Per scoprirlo abbiamo chiesto



informazioni agli esperti della FNP Cisl dei



Laghi.



Carta spesa alimentare, cosa fare per ottenerla



«I cittadini residenti nel territorio italiano che al 12 maggio 2023 erano in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione nell'Anagrafe comunale della Popolazione Residente; ISEE Ordinario non superiore ai 15.000 euro annui; non essere Beneficiari Reddito di Cittadinanza, di inclusione o di qualsiasi altra misura di sostegno alla povertà o altre forme di integrazione salariale erogate dallo Stato».



A che tipo di famiglie si rivolge?



«Altro requisito riguarda la numerosità del nucleo familiare e la presenza di minori, per cui avranno la precedenza i nuclei familiari composti da non meno di tre persone, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2009, quelli con almeno un nato entro il 31 dicembre 2005 ed in terza battuta i nuclei familiari composti da non meno di tre componenti in generale. La priorità resterà ai nuclei con indicatore ISEE più basso».



Quante carte spesa possono essere erogate per ogni nucleo familiare?

«È concesso un solo contributo per nucleo familiare, di importo complessivo minimo pari ad € 382,5, (eventualmente incrementato nella misura derivante dal risparmio di carte non utilizzate a ottobre 2023)».

«I Comuni hanno dovuto perfezionare, entro il 5 luglio 2023, gli elenchi tenendo conto della situazione anagrafica e reddituale. Dal 18 luglio invieranno le comunicazioni ai beneficiari del contributo, contenenti le indicazioni per il ritiro. Da questa data potrà iniziare la distribuzione da parte degli Uffici Postali alle famiglie che ne hanno diritto. Il contributo viene erogato attraverso carte elettroniche di pagamento, prepagate e ricaricabili ed è destinato all'acquisto dei soli beni alimentari di prima necessità, con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica. Potrà essere speso presso tutti gli esercizi commerciali convenzionati».